

PARIGI FRANCIA Anno 1614

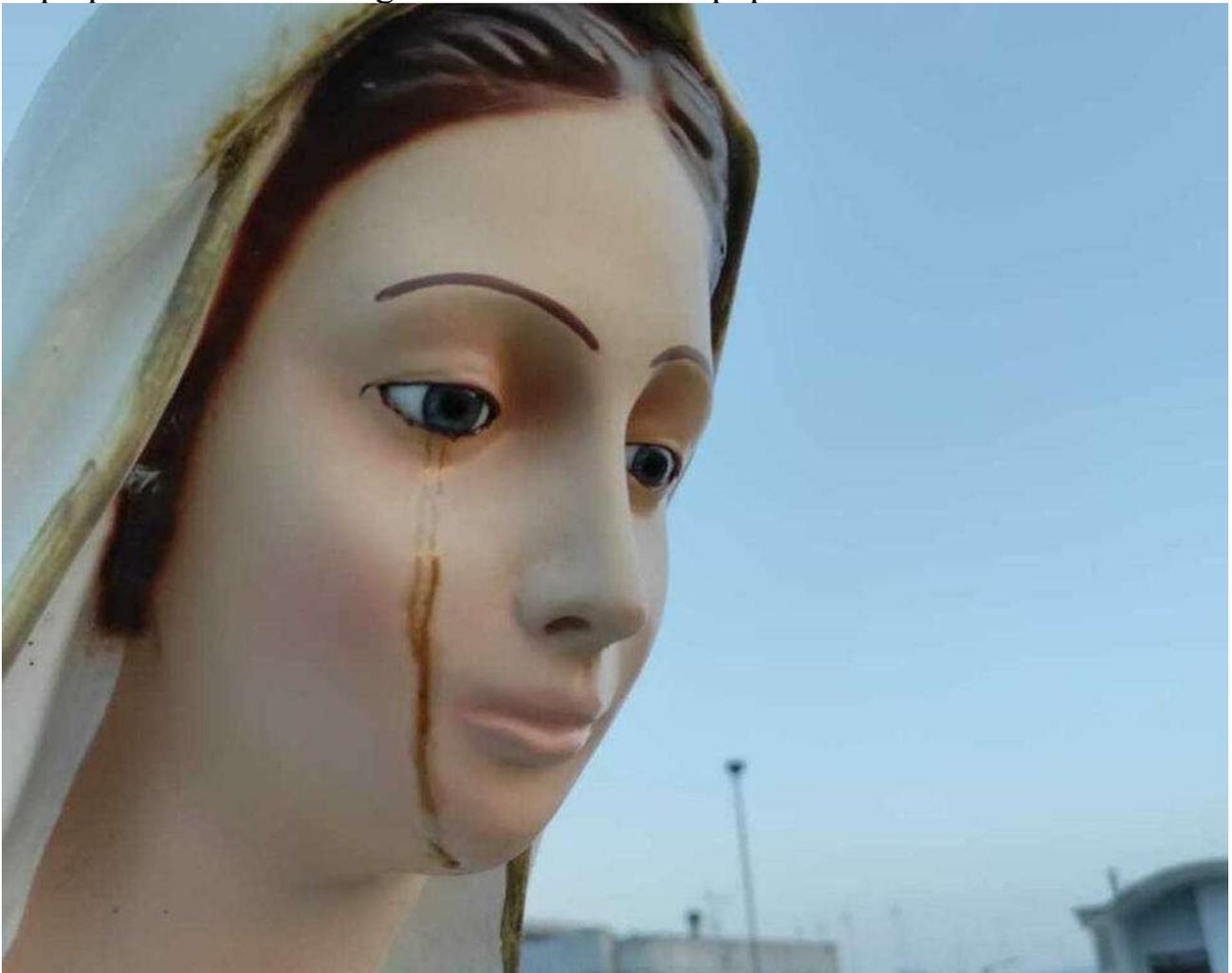
La beata Barbara Avrillot nacque nel 1566 a Parigi e si sposò nel 1582 con Pierre Acarie con il quale ebbe sei figli. Alla morte del marito, Barbara entrò, nel 1614, come suora laica nel convento del Carmelo di Parigi. Ella fu fondatrice del Carmelo. A casa sua, nel tempo in cui il marito era ancora vivo, erano soliti riunirsi molti nomi illustri della spiritualità francese: Bérulle, Canfield, Francesco di Sales e altri. Dal momento in cui la devota entrò nel convento ricevette per dono celeste moltissime estasi e visioni. Tra queste, frequenti furono le apparizioni della Madonna, come «Regina del Cielo», oppure come «Madre con il Bambino Divino». Barbara fu beatificata nel 1791





ENDINGEN GERMANIA Anno 1615

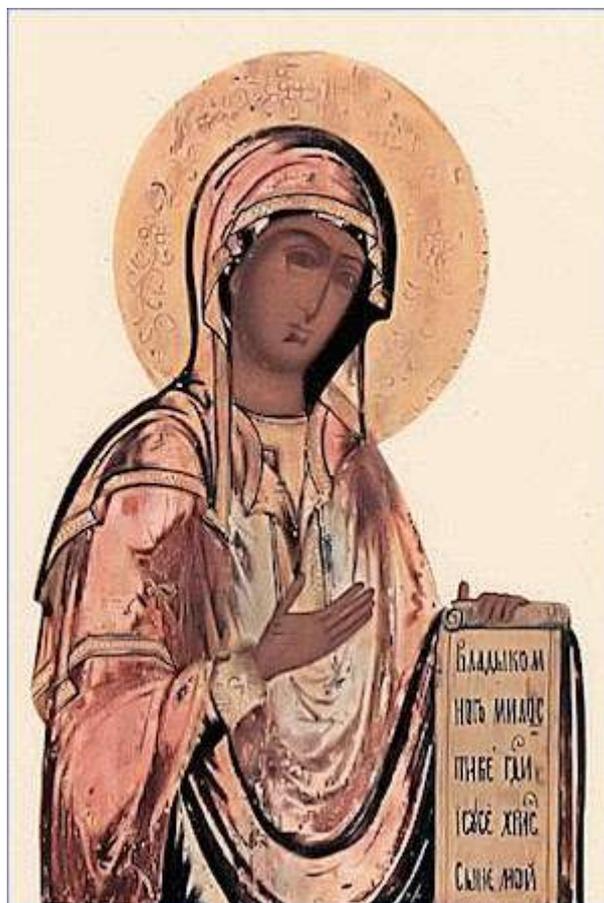
Una statua lignea del 1430 raffigurante la Madre di Dio con il Bambino Gesù, fu vista lacrimare da due preti e molti fedeli la sera della vigilia dell'Ascensione di Cristo. Il liquido lacrimale venne continuamente asciugato dai fedeli presenti e da quelli che accorsero in un secondo momento, ma la statua continuò a lacrimare ininterrottamente per circa un'ora. Secondo le dichiarazioni dei testimoni l'avvenimento fu riconosciuto come fenomeno miracoloso soprannaturale. Tempo dopo, le lacrime trovarono spiegazione nella tristezza della Madonna per l'approssimarsi della guerra dei Trent'anni che scoppiò tre anni dopo portando tante sciagure e sofferenze alle popolazioni.





FILIPPINE Anno 1616

Il padre gesuita Francesco Otazo + 1622 fu un attivo missionario nelle Filippine. Il fervore apostolico gli fu infuso come dono vocazionale dalla Santa Vergine. Un giorno il sacerdote fu minacciato dai pagani, allora rivolse una preghiera fervente a Maria per chiederle consiglio. La Madonna gli apparve durante la preghiera e lo tranquillizzò in questo modo: «Francesco, non temere io ti proteggerò! Continua a esercitare il tuo apostolato come sempre!». Tempo dopo, quando era tormentato dai dubbi e dalle tentazioni, gli apparve di nuovo la Santa Vergine e gli mostrò il Libro della Vita, in cui era stato segnato il suo nome e quello di tutti coloro che egli aveva convertito. Da quel momento, la Madre di Dio non apparve più a padre Francesco Otazo; egli però continuò a condurre con fervore la sua missione, sostenuto dalla percezione interiore di Dio.





STANS SVIZZERA Anno 1616

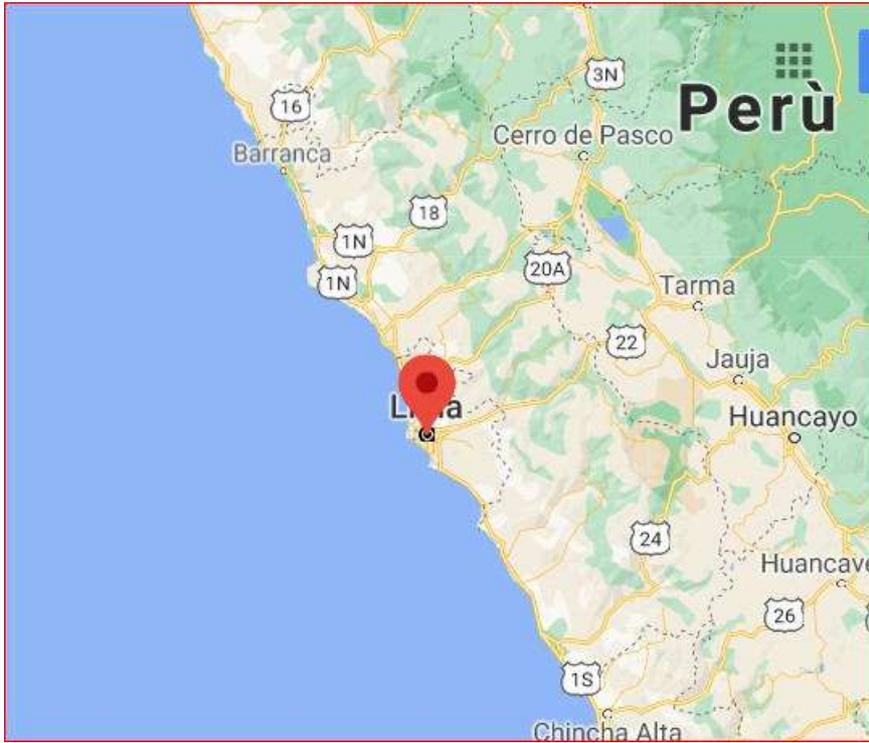
La SS. Vergine Maria apparve nel 1616 a un povero abitante di Stans, Giorgio Nocker. Comparve vicino a un grande masso e lo esortò a costruire una cappella in suo nome. Quando l'uomo parlò dell'apparizione ad alcune persone, queste si recarono sul posto e percepirono l'energia di grazia che emanava dal masso; allora si convinsero a costruire la cappella. Tempo dopo venne eretta, sempre in quel luogo, anche una chiesa che fu poi consacrata nel 1721 dall'arcivescovo-principe di Bressanone.



LIMA PERU' Anno 1617

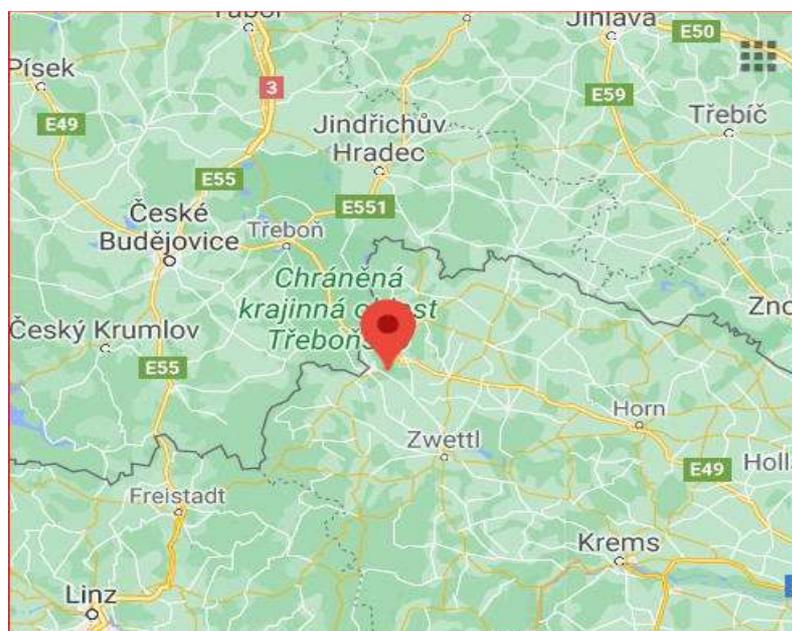
Una tra le più note devote al culto della SS. Vergine fu la mistica peruviana Isabella Flores, poi conosciuta come Rosa di Santa Maria (1586-1617) o più comunemente santa Rosa da Lima. Fin dalla sua infanzia ella si sentì particolarmente attratta da un dipinto della Vergine Maria nella chiesa del Rosario di Lima. Spesso si recava a pregare dinanzi a quest'immagine per essere illuminata e aiutata. Rosa ebbe più volte il conforto della risposta dalla Madre di Dio. L'Inquisizione le impose un esame ecclesiastico approfondito da tenersi per mezzo del suo confessore, il priore del convento domenicano di Lima, padre Di Lorenzano. Il confessore, sorretto dal consulente per la teologia mistica, il medico Juan Castillo, domandò a Rosa in qual modo Maria le avesse parlato dall'immagine del dipinto; ella allora così rispose: «In una lingua silenziosa senza parole, senza suoni e senza movimento delle labbra. La sua immagine del dipinto emana a volte dei raggi luminosi sottilissimi per mezzo dei quali capisco con l'intelletto interiore cosa mi dice la SS. Vergine, in modo più profondo che da una chiara visione o dalle parole». Dalle notizie agiografiche dell'epoca apprendiamo che aveva preso l'abitudine di confezionare per la Madre di Dio due volte all'anno, una veste meravigliosa. In una di queste occasioni la mistica disse: «Io Rosa della Madre di Dio sono una indegna serva della Regina degli Angeli, confeziono con l'aiuto di Dio una veste per lei». Sulla camicia erano ricamate seicento Ave Maria, così come molte Salve regina e le date di quindici festività dedicate in gloria ai pellegrinaggi in montagna per visitare sant' Elisabetta. Il velluto e gli orli della gonna contenevano ancora seicento Ave con un numero uguale di Salve Regina in gloria alla gioia interiore per la nascita del Bambino Divino. Rosa da Lima fu terziaria domenicana, beatificata nel 1668 come prima americana, canonizzata nel 1671, fu proclamata patrona del Perù e poi di tutta l'America del Sud, delle Indie e delle Filippine. «La Regina del Rosario» di Lima fu eletta dal re di Spagna, Filippo IV, come patrona protettrice del paese e, dal 1668, patrona dell'America Latina. È festeggiata il 30 agosto.





HOHENEICH AUSTRIA Anno 1621

Il proprietario terriero principe Ernesto di Kollonitsch, era talmente infastidito dai numerosi pellegrinaggi al santuario mariano di Hoheneich che ne fece murare le porte. Nonostante ciò, giunse al santuario un'altra processione e miracolosamente la porta murata si spalancò appena fu toccata con una croce. In seguito a quest'avvenimento il signore di Kollonitsch, avendo compreso i suoi sbagli, si convertì alla vita devota. Alcuni anni dopo divenne il padre del famoso arcivescovo Kollonitsch di Vienna che rivestì un ruolo importante nel cosiddetto secondo assedio turco (1683). Il santuario di Hoheneich fu restaurato nel periodo 1776-1784.



PARIGI FRANCIA Anno 1623

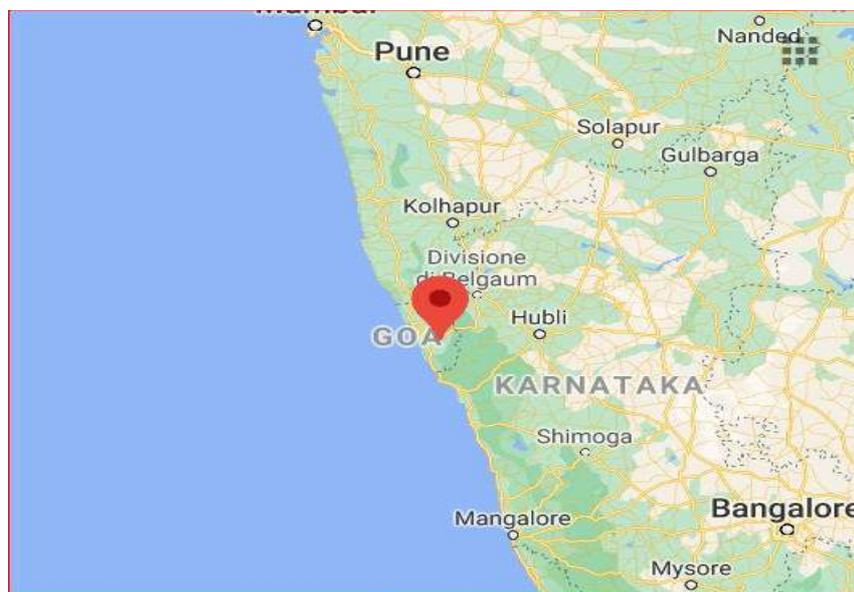
La suora carmelitana Caterina di Gesù era diretta spiritualmente con le altre consorelle da Pierre di Bérulle, il prete che fondò l'Oratorio di Gesù Cristo, così chiamato in onore delle orazioni fatte dal Salvatore durante la sua vita mortale. Una sera la pia suora era assorta in una meditazione mistica sulla Vergine, seguiva appunto la riflessione del suo maestro su una verità della Madonna: «Maria ci porta a Gesù, così come Gesù ci porta a Dio». Mentre era assorta in questo modo, la suora vide la Madonna con un largo manto bianco come la neve, sotto il quale riparava molti membri dell'Ordine del Carmelo. L'apparizione fu silenziosa ma piena di significato.





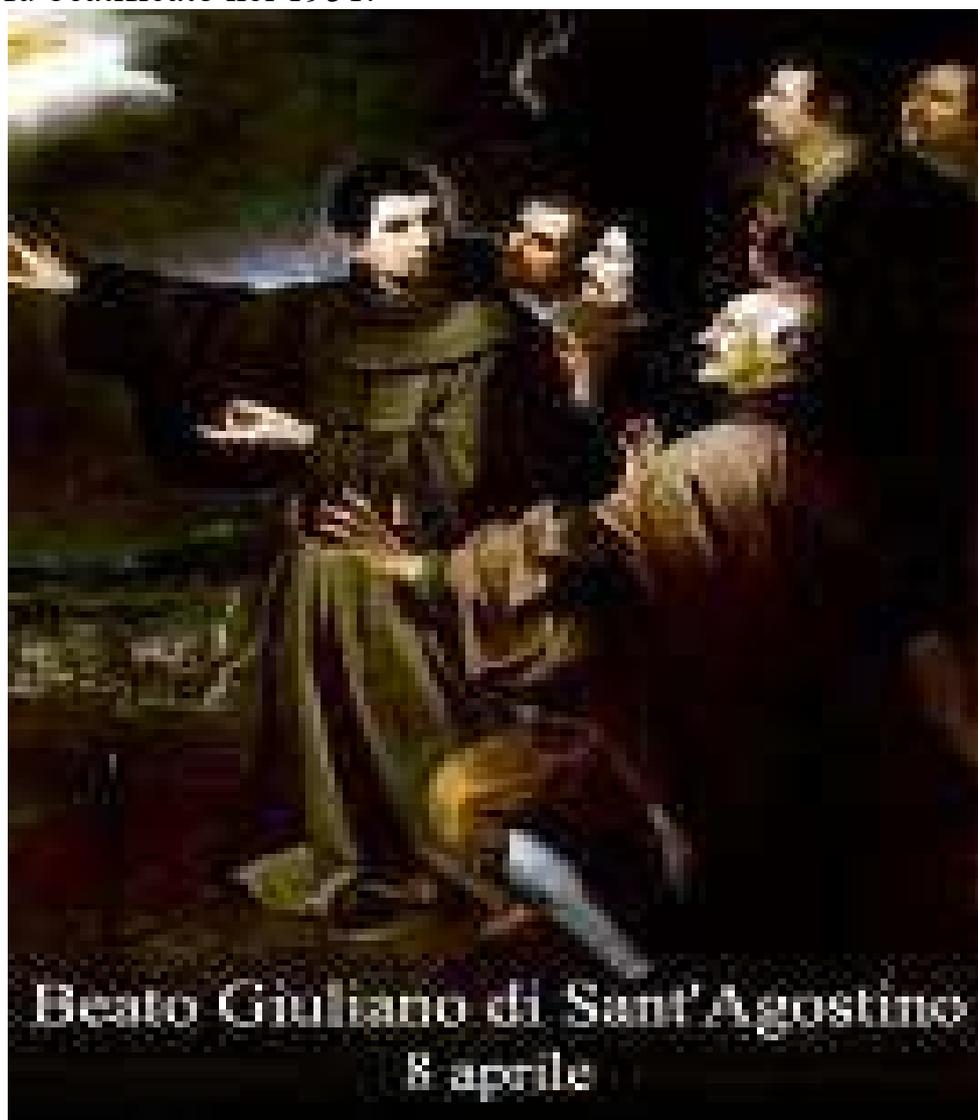
GOA INDIA Anno 1624

Antonio Andrade (1580-1634), padre gesuita, nato nel 1580 a Oleiros (Portogallo), giunse nel 1600 come missionario in India e intraprese nel 1624 il suo primo viaggio di ricerca nel Tibet. Sulla nave che lo riportava in patria venne avvelenato. In punto di morte supplicò l'intervento della Santa Vergine, immediatamente Ella gli apparve e lo fece guarire. Nel 1625 poté intraprendere un secondo viaggio in Tibet dove fondò la Missione cattolica in Tsaparang nel segno della Madre di Dio.



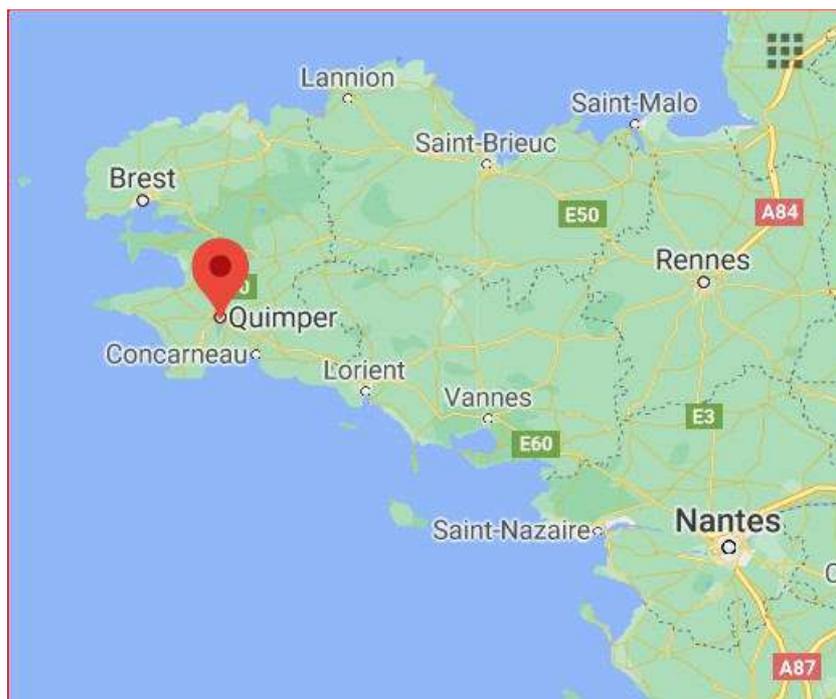
PARIGI FRANCIA Anno 1625

Il missionario e taumaturgo Giuliano Maunoir, padre gesuita, nato nel 1606 a Reintembault diocesi di Rennes ebbe, durante il periodo in cui era studente, due apparizioni mariane. Anche durante la sua attività missionaria in Bretagna, Maria gli apparve spesso, soprattutto nei momenti di disgrazia, di pericolo e nelle malattie. La Santa Vergine benedisse con le sue apparizioni anche alcuni penitenti del padre gesuita per guidarli sul giusto cammino devozionale. Padre Giuliano si guadagnò il clero della Bretagna e lo organizzò in modo attivo. Nella sua predicazione usò molte forme paraliturgiche e popolari e si servì di molti metodi del suo amico e confratello Le Nobletz Plouguerneau, 1582 . Giuliano fu beatificato nel 1951.



QUIMPER FRANCIA Anno 1625

La grande mistica francese Caterina Daniélou (1619-1667) fu spesso maltrattata da bambina dal suo patrigno e da sua madre. La ragazza cercava rifugio presso una statua di Maria nelle vicinanze della casa paterna. Quando compì sedici anni, le apparve la Beata Vergine Maria vicino a questa statua e le disse: «Caterina, tu sei povera, io anche... Io sono povera e ricca allo stesso tempo perché dimoro in Cielo ma qualche volta sono senza dimora sulla Terra. Quando però qualcuno ama mio Figlio, io prendo alloggio tutta nel suo cuore; se però compie un peccato mortale, mi scaccia... Vai alla cattedrale e prendi san Corentino come padre e protettore. Ritorna poi spesso da me!». Da quel giorno Caterina fu guidata miracolosamente dalla Beata Vergine. Una volta la Madre di Dio le disse: «La più grande felicità che può capitare a un essere umano è soffrire per Gesù. Soffrirai, mortificata nel tuo onore, nel tuo possesso e nel tuo corpo». Così infatti avvenne: Caterina fu stigmatizzata e divenne una sposa mistica di Gesù Cristo. Espiò e prese su di sé con pazienza i dolori e le sofferenze di nostro Signore, che furono dedicati allo sviluppo delle missioni popolari e per le povere anime dei morti e del Purgatorio. Con queste sofferenze godette ripetutamente della consolazione della Beatissima Vergine e delle sue parole.



LANGÉAC FRANCIA Anno 1627

La venerabile madre Agnese di Gesù (Agnese Galand), nata nel 1602 a Le Puy-en-Velay, entrò nel 1623 nel convento domenicano di Langeac, dove divenne nel 1627 superiora. Suor Agnese ebbe una vita mistica ricca di apparizioni celesti conobbe la grazia delle sante Stigmatate. Tra le altre visioni ebbe quella premonitrice dell'opera di Olier. La Santa Vergine le apparve e le diede disposizioni per entrare in contatto con il fondatore della Società di Saint-Sulpice, al quale Agnese annuncerà che la sua vera missione è di fondare seminari in Francia. La mistica domenicana divenne perciò la patrona ufficiosa di Sannt-Sulpice. Morì in odore di santità; subito dopo fu avviato il processo di beatificazione.

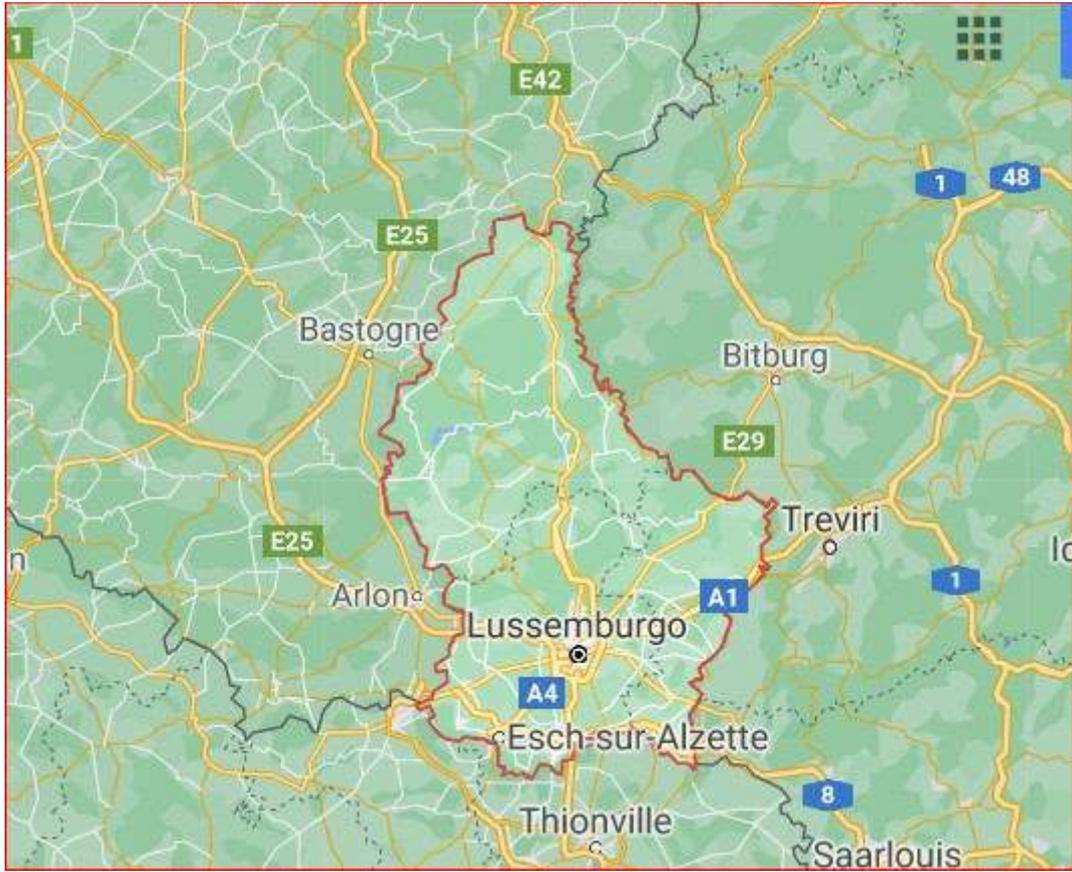




LUSSEMBURGO Anno 1627

I gesuiti avevano fondato a Lussemburgo un collegio nel 1594. Nel 1627, per diffondere il culto della Santa Vergine, eressero una cappella mariana con una statua della Madre di Dio intagliata nel legno. Quando la figlia del procuratore generale della città, muta e malata di gotta, ricevette dinanzi alla statua lignea una guarigione miracolosa, e poi seguirono altri casi simili, la cappella divenne meta di pellegrinaggio per molte persone e infermi in cerca di guarigione. Nel 1666 la Beatissima Vergine venne dichiarata protettrice della città, nel 1678 divenne «Consolatrice degli afflitti» e poi proclamata patrona di tutto il paese. Durante la Rivoluzione francese la cappella gesuita andò interamente distrutta, solo l'immagine miracolosa della Madre di Dio, Maria Santissima, ne uscì illesa. Nel 1885 la statua fu collocata nella nuova cappella e fu incoronata per disposizione del Santo Padre.





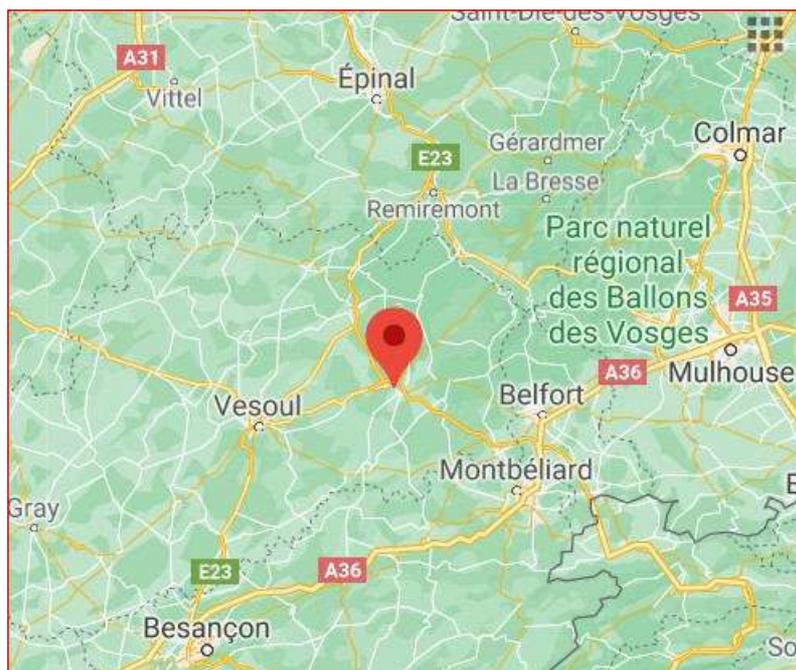
MARIA BILDSTEIN AUSTRIA Anno 1629

Nell'epoca in cui imperversava la peste, Giorgio Hófle aveva fatto il voto di erigere alla Madonna una cappella se il pericolo fosse stato scongiurato, ma poi non adempì la promessa nonostante l'epidemia si fosse arrestata. Tempo dopo i figli di Giorgio, Martino e Giovanni, ebbero un'apparizione della Santa Vergine la quale comunicò ai due fratelli che il motivo della sua tristezza stava nel fatto che il padre non aveva adempiuto il voto. Appena i figli gli comunicarono la notizia dell'apparizione miracolosa di Maria e delle sue parole, l'uomo si affrettò ad assolvere questo compito.



LURE FRANCIA Anno 1630

Nel 1630, la Santa Vergine Maria apparve a un pastore e lo pregò di prodigarsi affinché in quel luogo, dov'era un'antica abbazia benedettina, fosse costruita una chiesa. Il pastore si impegnò e dopo un certo tempo riuscì a far costruire la chiesa. Diffusasi la notizia dell'apparizione, molti pellegrini vi giunsero a pregare. In questa chiesa fu collocata un'antica icona della Madonna che venne distrutta nel 1793.



NAPOLI ITALIA Anno 1631

Nell'anno 1631 il Vesuvio eruttò e Napoli fu sottoposta a una pioggia di cenere. Molta gente in pericolo si rivolse in preghiera alla Madonna per essere soccorsa. Mentre la gente pregava disperata, invocando il suo nome, Ella apparve e li salvò, con un messaggio silenzioso, da sicura morte. La Santa Vergine era già apparsa tempo prima nei dintorni di Napoli in un campo di grano, dove aveva predetto tali avvenimenti ad alcuni padri gesuiti.



GIAPPONE Anno 1632

Maria apparve al cristiano giapponese Nicola Kegan Fucinanga, il quale fu crudelmente torturato durante la persecuzione sanguinosa anticristiana del 1632.



LUJAN ARGENTINA Anno 1632

Un portoghese si fece scolpire da un amico una statua della Santa Vergine Maria Immacolata e la portò su un carro di buoi nel suo paese nel nord dell'Argentina. Nell'attraversamento di un fiume, proprio nelle vicinanze di Lujan i buoi non vollero più proseguire. Non volevano proprio più fare un passo avanti, finché il portoghese fu costretto a scaricare la cesta con la statua della Madonna. L'uomo lasciò la statua nella casa di un colono, il quale aveva uno schiavo negro che poi, per più di quarant'anni, fu il custode e il curatore della statua. Quest'ultimo le costruì una cappella di mattoni e iniziarono a giungere in quel luogo sempre più pellegrini a pregare il santo Rosario dinanzi alla statua. Un giorno un missionario malato, a Lujan, venne guarito miracolosamente e da allora vi si stabilì come prete per assistere i pellegrini. Nel 1763 fu costruita una grande chiesa poi elevata a basilica nel 1887. Lujan è oggi uno dei luoghi di pellegrinaggio più frequentati del mondo.







COSTANZA GERMANIA Anno 1633

La Beatissima Vergine Maria apparve sul campanile della chiesa agostiniana di Costanza a molta gente e rinforzò la volontà di resistenza dei cittadini contro l'assedio degli Svedesi. Con la fortunata fine dell'assedio fu costruita dalle autorità cittadine una cappella di Loreto a ricordo dell'avvenimento miracoloso. Infatti sulla cappella si può leggere una scritta dedicata a questo avvenimento.





GUICLAN FRANCIA Anno 1634

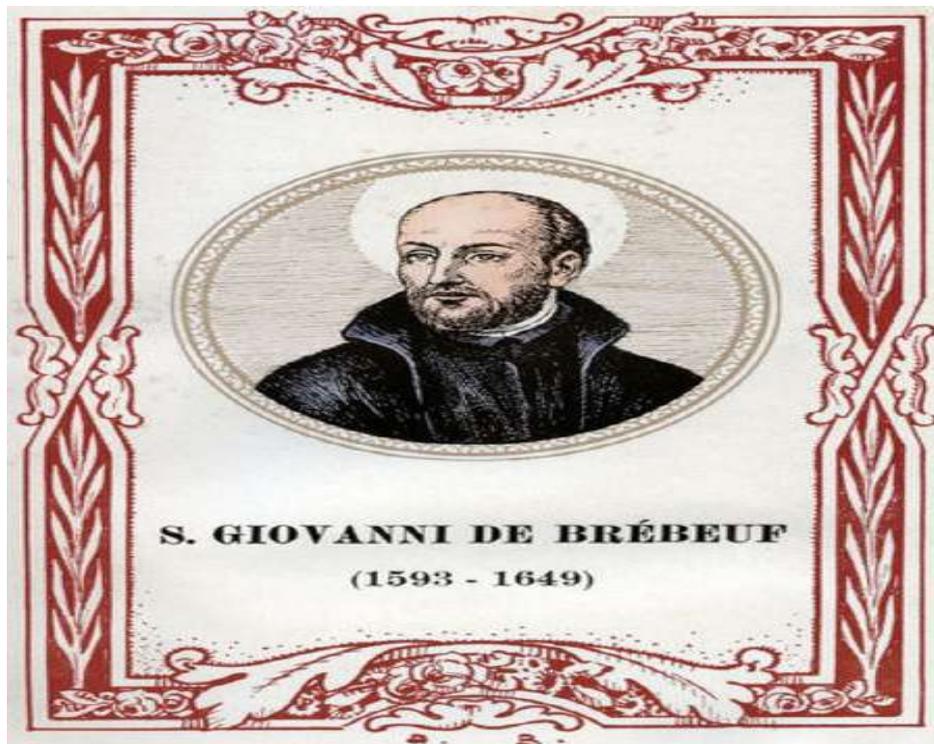
Marie Amice Picard, nata nel 1599, si recò il 19 maggio 1634 in pellegrinaggio al santuario di Notre-Dame de Lambader. Nel suo viaggio di ritorno si imbatté in un cavaliere che l'aggredì e la molestò duramente. Improvvisamente apparve la SS. Vergine con Giovanni l'Evangelista e liberò Marie da questa condizione incresciosa. Il cavaliere cadde in ginocchio e chiese indulgenza pentito. La Picard si trasferì a Sannt-Pol de Léon, dove si dedicò tutta alla vita interiore. Fu stigmatizzata, non prese più alimenti e divenne «un'anima espiatrice» che prese su di sé tutte le sofferenze del Signore e Salvatore. Marie ricevette la grazia di avere molte apparizioni della Santa Vergine fino alla sua dipartita nel 1652.

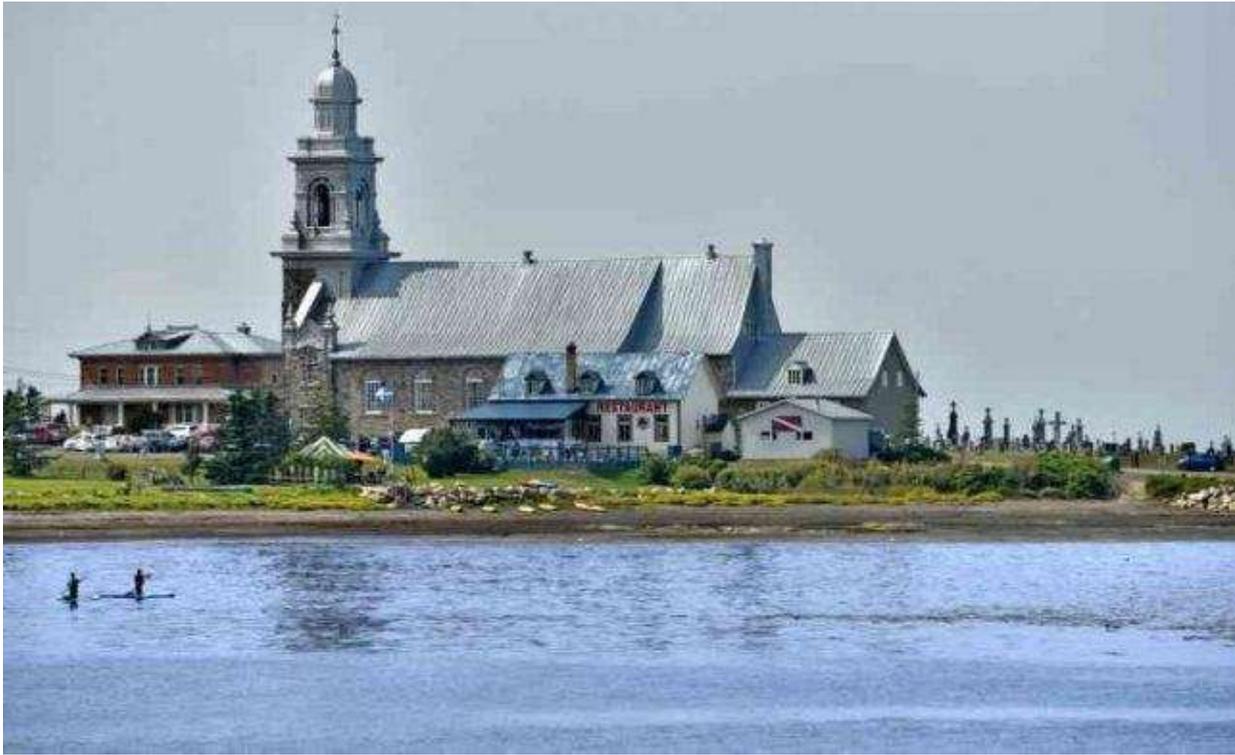




LAGO URONE CANADA Anno 1634

Maria apparve al padre gesuita Jean de Brébeuf (1593-1649), che giunse come missionario in Canada e fondò una stazione sul lago Urone per diffondere il Vangelo tra gli Algonchini. Nel 1628 fu preso prigioniero dagli Inglesi e rinvio in Europa. Nel 1633 padre Jean ritornò di nuovo in Canada tra gli Uroni e fondò alcune stazioni missionarie. Durante un assalto dei pagani contro i missionari, gli apparve la Santa Vergine con il cuore trafitto da tre frecce e lo incoraggiò a dedicarsi con abnegazione tutto a Dio. Egli si dimostrò pronto a questo e da allora ebbe sempre più apparizioni della Madonna che lo preparavano al martirio. Il 16 marzo 1649 fu assalito dagli Irochesi e sottoposto a torture atroci che lo portarono alla morte. Scrisse un catechismo, una grammatica e un dizionario in lingua urone. Nel 1921 fu beatificato e nel 1930 canonizzato.

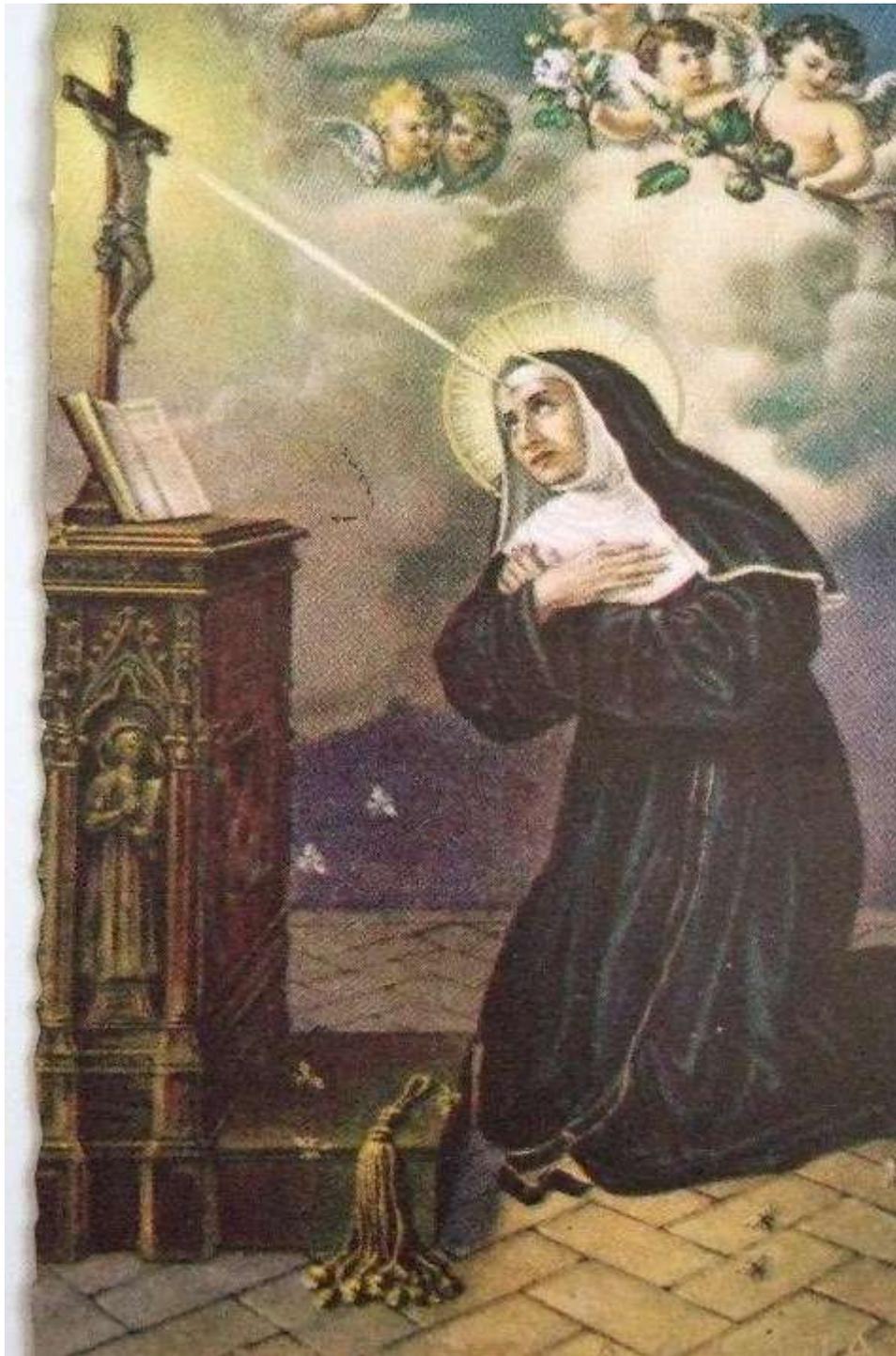




QUITO ECUADOR Anno 1634

Era la sera del 2 febbraio 1634, nel convento dell'Immacolata Concezione di Quito, la suora MariaAnna di Gesù pregava da alcune ore davanti al Santissimo. Improvvisamente si spense la luce della lampada perpetua, stranamente però la chiesa continuò a rimanere illuminata da una luce soprannaturale. Maria-Anna udì poi una voce femminile e soave, che essa riconobbe essere quella di Maria SS.: «Mia amata figlia, io sono Maria del buon successo, tua Madre e tua protettrice. Tra 10 mesi e 10 giorni tu chiuderai gli occhi alla luce terrena per riaprirli alla luce della chiarezza eterna». La Santa Vergine le parlò della magnificenza del Cielo, della tiepidezza di molti religiosi e fedeli laici, specialmente nei tempi difficili del xx secolo nel quale «fede e abitudini verranno sempre di più distrutte e gli Ordini religiosi e le professioni sacerdotali andranno perdute, mentre i giovani diventeranno sempre più corrotti. La Chiesa andrà in rovina a causa delle eresie e della secolarizzazione. Fino a che, dopo una spaventosa catastrofe, verrà rinnovata».





SINOPOLI ITALIA Anno 1636

Maria SS. apparve due volte a un uomo di questo luogo e lo pregò di provvedere affinché la sua icona miracolosa qui venerata (Maria lactans la Madre di Dio che allatta il suo Bambino) venisse maggiormente venerata dai fedeli. Nel 1675 in questo luogo fu costruita una nuova chiesa di culto mariano dove venne posta l'icona.



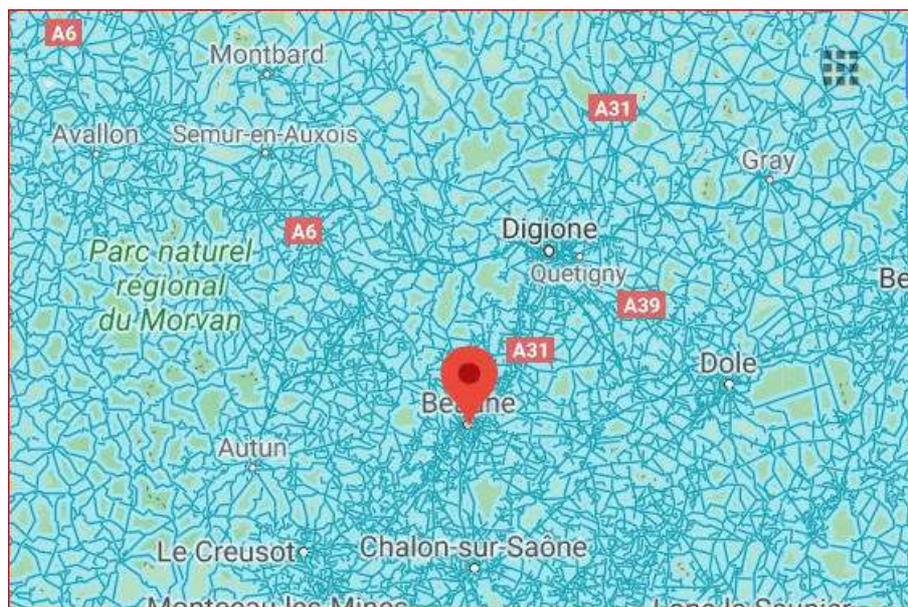
PRAGA CECOSLOVACCHIA Anno 1638

La statua del Bambino Gesù di Praga venne portata dalla principessa Lobkowitz dalla Spagna a Praga e venne donata nel 1628 alla chiesa carmelitana di Maria della vittoria. Molti anni dopo, la statua fu prelevata dall'Oratorio dei carmelitani per essere trasferita altrove; allora apparve la Santa Vergine Maria a padre Cirillo, poco prima della mezzanotte della vigilia della festa dell'Immacolata Concezione, e, allargando le braccia sul coro della chiesa, indicò il luogo esatto adatto alla venerazione del Bambino Divino. Quest'apparizione fece in modo che la statua ritornasse all'Oratorio e venisse collocata al posto indicato.



BEAUNE FRANCIA Anno 1640

Parigot, nata nel 1619, entrò ancora giovanissima nell'Ordine carmelitano e prese il nome religioso di Margherita del Santo Sacramento. Fin dalla gioventù ebbe la grazia di ricevere alcune apparizioni di nostro Signore Gesù Cristo e Maria SS. che la guidarono spiritualmente. Così ispirata, fondò la Confraternita del Bambino Gesù, che fu elevata al riconoscimento ecclesiastico da papa Pio IX.



CAST FRANCIA Anno 1640

Un contadino, padre di una famiglia numerosa, di nome Yves Le Goff, vide ripetutamente Maria dal 1640. Una sera la Santa Vergine gli apparve mostrandogli una croce rossa che teneva nella mano destra. L'8 dicembre 1644 la Madonna lo esortò a espiare per i peccatori del mondo. Lo guidò quindi alla preghiera fervida, al digiuno e a prendere più spesso la santa Comunione. Alla vigilia del tempo della quaresima del 1645, Maria lo pregò di osservare strettamente il digiuno quaresimale e a non prendere bevande per un periodo di quindici anni. Le Goff osservò il desiderio di Maria, digiunò infatti e si astenne dalle bevande. Nonostante questa dura astinenza, continuò a vivere e a offrire le sue espiazioni in favore dei peccatori. In questo periodo, particolarmente, egli fu consolato dalla Beatissima Vergine Maria. Si separò dalla vita terrena nel 1659.



WÜRZBURG GERMANIA Anno 1640

Una statua intagliata nel legno della Pietà fu collocata nel 1640 in una piccola cappella sul Monte Nicola. Ripetutamente si poté notare questa cappella illuminata da una luce miracolosa. Nel 1747 si costruì accanto alla cappella un convento cappuccino nella cui chiesa l'immagine della Madonna miracolosa viene ancor oggi venerata.

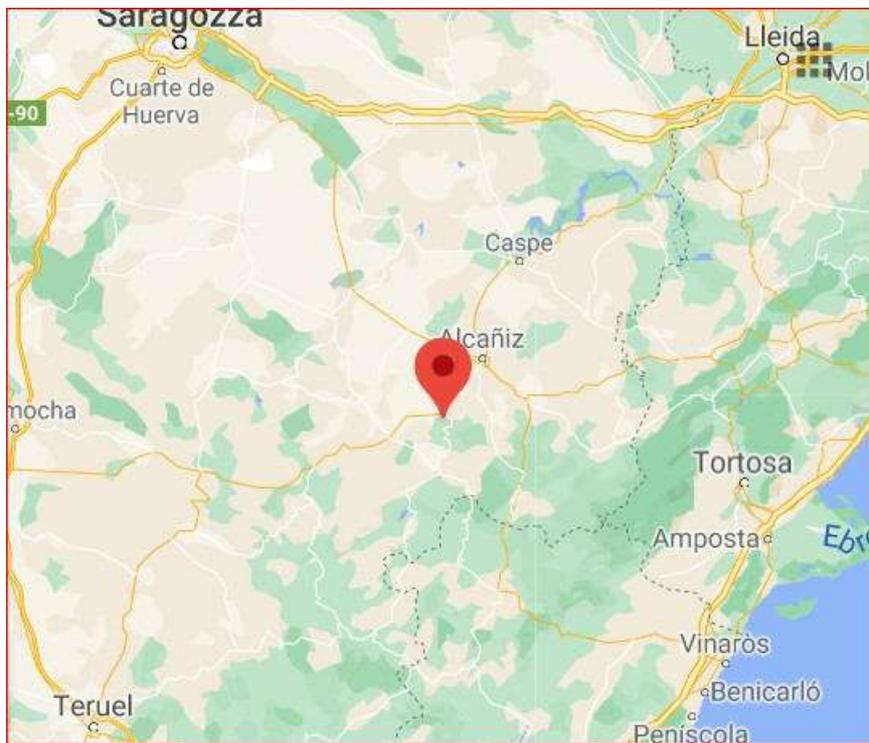


CALANDA SPAGNA Anno 1641

Miguel Juan Pellier era un ragazzo poverissimo e orfano dei genitori, originario di Calanda. Nel 1637 ebbe un incidente e gli venne amputata la gamba destra. Appena la ferita alla gamba fu guarita, ritornò a fare il mendicante per guadagnarsi da vivere. Spesso era a Saragozza a chiedere l'elemosina e poi si fermava a pregare dinanzi all'immagine miracolosa della Santa Vergine della colonna (pilar). Nella notte del 29 marzo 1640 il ragazzo fece un sogno in cui si vide nella cappella del Pilar di Saragozza. Al risveglio, come constatò con il suo più grande stupore e immensa gioia, aveva entrambe le gambe ed era guarito. Una ricerca canonica dell'Ordinariato di Saragozza confermò il miracolo.







KEVELAER GERMANIA Anno 1641

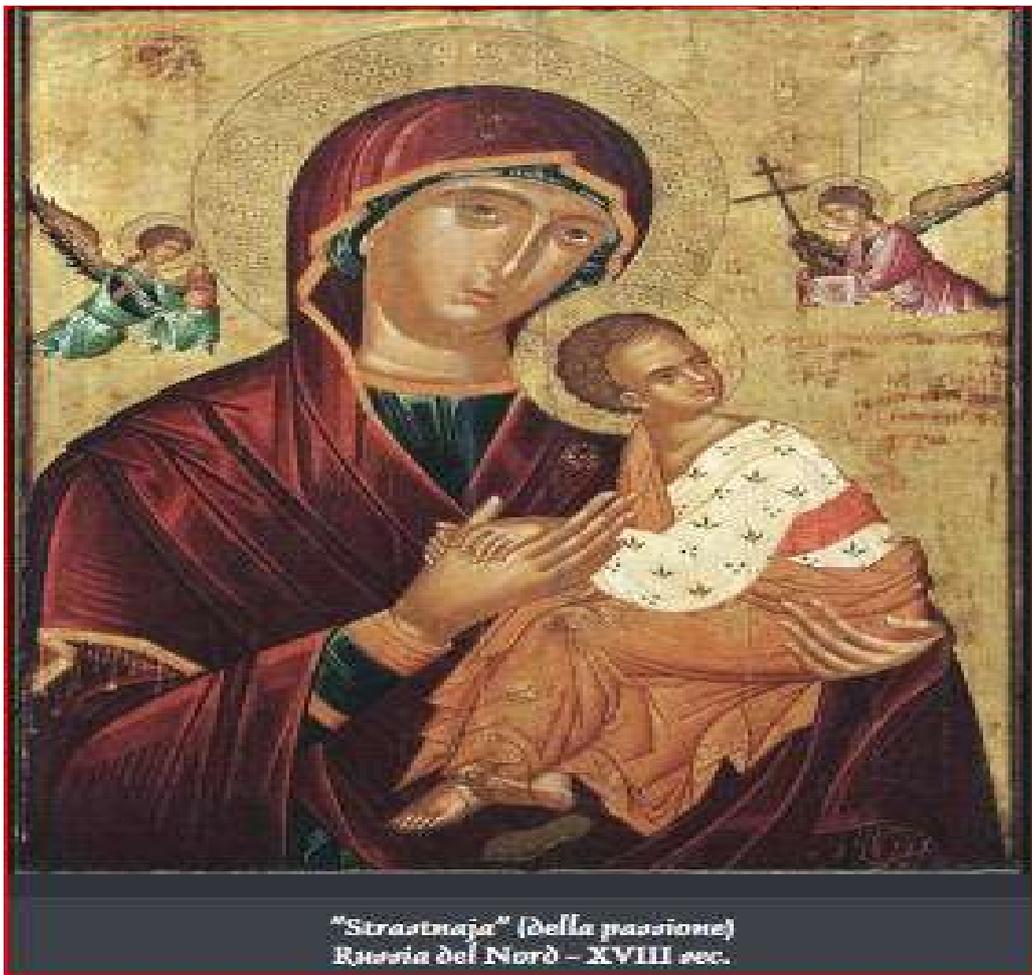
Kevelaer è il luogo di culto mariano più frequentato dell'intera Germania. La tradizione si riporta al Natale del 1641 quando Hendrik Busman von Geldern era assorto in preghiera davanti a una croce nella brughiera. Improvvisamente sentì la voce della Madonna che gli disse: «In questo luogo mi devi dedicare una cappelletta». Maria ripeté questo desiderio ancora due volte e la moglie di Hendrik vide in un sogno una cappella illuminata. La coppia guadagnò il parroco Giacomo Schink al progetto della cappella del sogno. Quando questa fu realizzata si usò come immagine della Madonna una piccola copia della «Consolatrice degli afflitti» (Nostra amata Signora del Lussemburgo, cfr. 1627). Questa piccola cappella divenne presto un punto di attrazione per i devoti. Attorno al luogo di culto mariano furono costruite lungo i secoli varie chiese di vaste proporzioni, anche se modeste dal punto di vista artistico. Oggigiorno visitano il santuario circa 600.000 pellegrini all'anno.





PALIZA RUSSIA Anno 1641

Nella città russa di Niznij Novgorod questa icona mostrò la sua forza miracolosa con la guarigione della contadina Evdokia. Fu poi trasferita nel villaggio Paliza e dal 1641 in Mosca. Nel luogo dove l'icona venne accolta, presso le porte Tverskie, sorse nel 1654 un monastero femminile omonimo (Strastnoj). In Occidente è nota come “Madonna del perpetuo soccorso”, ma il nome “Madre di Dio della passione”, inscritto in Oriente, meglio corrisponde alla raffigurazione. La Madre di Dio, su uno sfondo oro, è dipinta a mezzo busto e tiene il figlio sul braccio sinistro. Lo sguardo della Madonna, rivolto verso lo spettatore, è dolce e triste insieme; è carico di apprensione in previsione della Passione del Figlio, il quale si volge con timore, tremore e paura verso l'angelo di sinistra (Michele) che gli mostra la croce. Le sue piccole mani si aggrappano alla mano di Maria aperta nell'atto di intercedere, per cercarvi rifugio e conforto (quello che, in previsione della croce, cercherà anche negli apostoli prediletti al Getsemani, senza esito). Un sandalo gli si stacca dal piede contratto, in un istintivo moto di spavento: come Mosè sul Sinai si levò i sandali in presenza di Dio, così il nuovo Mosè, Cristo Gesù, perde il sandalo, simbolo del suo spogliamento prima della crocifissione, atto di suprema obbedienza al volere del Padre. Il suo sguardo non è rivolto alla mamma, ma agli strumenti della passione recati dall'arcangelo, a lato del nimbo. Gabriele ostende gli strumenti che saranno impiegati nella Passione: la canna, la spugna imbevuta di aceto, la lancia. Un'iscrizione in greco dice: “Colui che un tempo annunciò alla Tutta Pura la gioia, mostra i segni futuri della passione. Ma Cristo, incarnato come uomo che teme la morte, è spaventato alla loro vista”. Come per fuggire il dolore che lo attende, Gesù afferra il pollice della Madre: per questo in Russia questa icona viene popolarmente detta “la Madre del Dio del pollice”. Entrambi gli angeli hanno le mani coperte in segno di rispetto per un mistero così grande. Le mani della madre sono lì per raccogliere, sostenere e intercedere, come lo saranno sotto la croce di Gesù, quando il Figlio morente le affiderà in Giovanni tutta l'umanità. In Russia questa icona è chiamata “Strastnaja”, cioè Vergine dei dolori. Nonostante la sua presenza a Mosca, questa icona, molto popolare in Occidente, non era molto diffusa a Mosca



"Strastnaja" (della passione)
Russia del Nord - XVIII sec.



REDUCCIONES JESUITICAS URUGUAY Anno 1642

Nel 1642 in questa Riduzione (così furono chiamate le riserve chiuse in cui vivevano gli indiani convertiti e i missionari) morì una ragazza di dieci anni. Aveva avuto una predisposizione naturale per la musica e aveva preso parte spesso attivamente alle celebrazioni religiose e alla santa Messa. Era conosciuta per la sua devozione mariana e prima di morire le apparve due volte la SS. Vergine, come «Nostra Signora dell'Annunciazione» per prepararla al trapasso.



MARIA TAFERL AUSTRIA Anno 1642

Alessandro Schinnagl soffriva di depressioni. Egli ricevette da un amico, intagliatore di legno, un piccola statuetta della Pietà in legno di noce. Mentre dormiva, nel cuore della notte, sentì una voce: «Alessandro, vuoi guarire? Allora prendi la mia statua e portala a Taferlberg, presso Marbach sul Danubio, la lascerai sotto una quercia». L'uomo così fece, prese la statua e la mise nella cavità di una quercia in quel posto. Dopo alcuni giorni guarì. Tra il 1658 e il 1661 furono viste vicino alla quercia numerose apparizioni di figure bianche e rosse, che, nel chiarore del giorno come nell'oscurità della notte, si libravano nell'aria, alcune andavano fino al margine del bosco. Nella notte le stelle rendevano piena di luce celeste la statua della Madonna e numerosi lumini sembravano ardere dinanzi a essa. Molte persone di tutte le età, anche di altre confessioni religiose, furono testimoni di questi fenomeni miracolosi. Il vescovo di Passavia organizzò una commissione d'inchiesta formata da cinquantasette persone che poi confermarono sotto giuramento cosa avevano visto. Riconosciuti i fenomeni come soprannaturali, si pose nel 1660 la prima pietra del santuario. Nel duecentesimo anniversario di questa ricorrenza si recarono in pellegrinaggio a Maria Taferl ottocento sacerdoti e duecentomila fedeli. Il pellegrinaggio è tuttora molto attivo.





ROTTWEIL GERMANIA Anno 1643

Molti pellegrini si recano alla Madonna del Rosario e molte preghiere vengono esaudite. La tradizione miracolosa di questo luogo risale al 1643, quando la città era assediata dalle truppe francesi. Il 10 novembre assediati e assediati poterono vedere i tratti del volto della statua della «Madonna del santo Rosario» mutare ed esprimere tristezza e dolore. Questo mutamento dei tratti del volto della statua durò circa due ore e fu confermato sia dai cattolici che dai protestanti. L'Ordinariato vescovile, che esaminò a lungo l'avvenimento, ne riconobbe l'autenticità soprannaturale.





RIDUZIONE GESUITA URUGUAY Anno 1644

La Santa Vergine Maria apparve più volte a un'indiana devota da molto tempo malata. La Madre di Dio consolò l'indiana con queste parole: «Sii consolata. Presto la morte ti libererà dalle sofferenze terrene e ti aprirà l'accesso alle gioie eterne». Infatti la donna morì serena e, certamente noi crediamo, raggiunse beata e leggera il mondo celeste.

TRIBERG GERMANIA Anno 1644

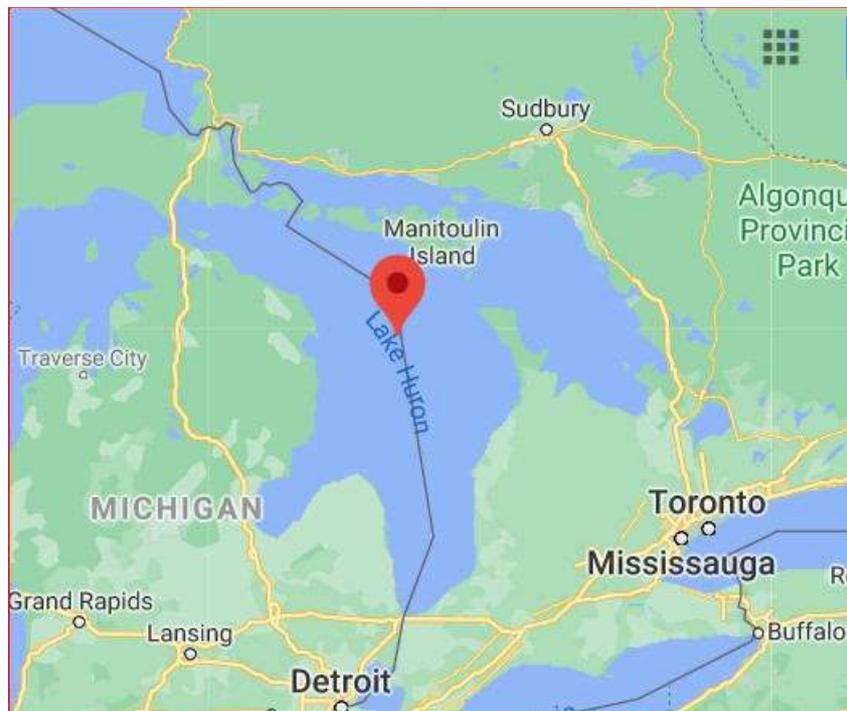
Una ragazza trovò vicino a una quercia un ritrattino dell'Immacolata Concezione dipinto su pergamena. Lo prese e lo portò a casa. Poco tempo dopo questo ritrovamento fu colpita da una malattia agli occhi con il serio pericolo di diventare cieca. Un notte fece un sogno in cui le fu detto che sarebbe guarita se avesse riportato di nuovo il ritrattino sotto la quercia. La mattina seguente la ragazza riportò il dipinto al suo posto e subito fu guarita. Quando si diffuse la notizia molti pellegrini si recarono in quel luogo per venerare il ritrattino; alcuni di essi, dopo aver pregato dinanzi all'immagine di Maria, bevvero l'acqua della fonte vicina e si sentirono guariti dai loro mali. Appreso il fenomeno miracoloso, un uomo malato giunse a Triberg con la speranza di guarire. Egli aveva fatto il voto di fare intagliare nel legno una statua della Madonna se fosse stato liberato dai suoi mali. Quando fu guarito, fece costruire una statua della Madonna con il Bambino e la fece collocare vicino alla quercia. Frattanto il ritrattino in pergamena era misteriosamente scomparso. Nel 1697 fu costruita una chiesa e dentro, vicino all'altare maggiore, fu collocata la quercia con la statua. Nel 1805 san Clemente Maria Hofbauer, con quattro compagni, giunse a Triberg e incoraggiò il pellegrinaggio che tutt'oggi ancora continua.





LAGO URONE CANADA Anno 1646

Due Uroni battezzati cristiani furono presi prigionieri dagli Irochesi e condannati al rogo. Essi si rivolsero alla Santa Vergine Maria per ottenere il suo intervento; infatti furono liberati prodigiosamente dalle catene e poterono fuggire.



BUENOS AIRES ARGENTINA Anno 1647

Maria apparve a una contadinella e a un frate laico e li esortò a sollecitare gli uomini di buona volontà a compiere penitenze.



NAPOLI ITALIA Anno 1649

Maria apparve al padre gesuita Vincenzo Carafa (1585-1649), figlio del principe di Andria e della mistica pia Maria Maddalena Carafa . Nel 1604 egli fu consacrato sacerdote, lavorò come maestro dei novizi, rettore e provinciale e dal 1647 come settimo generale dell'Ordine. «La Madre superiora» lo illuminò nei suoi scritti ascetico-mistici.



PARIGI FRANCIA Anno 1649

Jean-Jacques Olier, nato nel 1608 a Parigi, da giovane fu colpito da una malattia agli occhi e fu guarito dal miracoloso intervento della Santa Vergine. In segno di gratitudine per la Madonna, si legò devotamente a San Vincenzo de' Paoli e fu ordinato sacerdote. Subito dopo si dedicò con gran fervore alla missione popolare e alla fondazione di seminari. Nel 1648 fu parroco di Sannt-Sulpice dove fondò il suo famoso seminario per sacerdoti. Jean-Jacques fu benedetto con insolite grazie e apparizioni. Nel 1649 gli apparve Maria e lo indusse a riprendere la vita dedita alla preghiera, che aveva tralasciato da alcuni giorni. Mosso dalle grazie mistiche e dai messaggi di Maria SS., il servo di Dio poté rinvigorire e rianimare l'ideale del sacerdozio per mezzo dei suoi seminari e dei suoi scritti teologico-ascetici. Esercitò una grande influenza sul rinnovamento del clero. Nel 1664 il seminario dei sacerdoti di sua ideazione fu approvato come congregazione e si diffuse rapidamente in Francia, America e Africa, con il nome di sulpiziani. In queste comunità di sacerdoti, fu messa in pratica la spiritualità degli oratoriani e la mistica francese. I punti principali del mondo spirituale di Olier furono il culto del SS. Sacramento e della Beatissima Vergine Maria, la totale spoliazione di sé in Dio e la piena consacrazione in Cristo. Un riassunto di tutta la sua spiritualità lo troviamo in Catechismo cristiano per la vita interiore. Semiparalizzato, dedicò gli ultimi anni a scrivere opere spirituali. Olier morì nel 1657, all'età di 49 anni.





PLOUNÉVEZ-QUINTIN FRANCIA Anno 1649

Louise Le Comec, nata nel 1632, condusse nella sua gioventù una vita molto mondana e superficiale, infine si ritirò presso una missione popolare. Prima di morire, mentre recitava il santo Rosario per una buona morte, le apparve la Santa Vergine Maria e le anticipò con precisione quando avrebbe lasciato il mondo. Quando giunse il momento, Louise si fece dispensare il Sacramento e fu accompagnata da Maria nel trapasso.



GUANARE VENEZUELA Anno 1651

Nell'anno 1651 Maria apparve presso la sorgente di Coromoto a un capo indiano e lo ispirò a lasciarsi battezzare con tutta la tribù. Così in un sol giorno si convertirono circa 700 indiani alla vera fede, facendosi battezzare dai missionari cristiani. Dopo questa celebrazione, la «Nostra amata Signora di Komeroto» apparve a tutti i figli degli indiani convertiti. Dopo alcuni anni il capo si allontanò dalla fede e morì avvelenato da un morso di serpente. Nella sua capanna fu trovato un ritratto della Santa Vergine che venne portato in una chiesa, dove venne esposto al culto devozionale con il titolo di Nuestra Senora di Komeroto. Nel 1698 l'apparizione di «Nostra amata Signora» fu riconosciuta dalla Chiesa. Da allora la Madonna fu venerata come patrona del paese. Nel 1942 fu dichiarata dall'arcivescovo del Venezuela Madre Protettrice del Venezuela e nel 1944 la dichiarazione fu confermata da papa Pio XII. Una copia del ritratto di «Nostra amata Signora di Komeroto» si trova a Vienna nella chiesa di San Pietro.





CAMPÉNÉAC FRANCIA Anno 1652

La semplice serva Armelle Nicolas, soprannominata la «buona Armelle», nata nel 1606 a Campénéac, ebbe una triste gioventù e una vita difficile al servizio di diverse famiglie. Nel 1652, nel giorno dell'ottava dell'Assunzione della Santa Vergine Maria, Armelle ebbe una visione miracolosa della glorificazione di Maria in Cielo. Armelle ebbe in seguito altre visioni di Maria SS. Un giorno la Madonna così le disse: «Io ti comunico il mio Amore!». Armelle amò ardentemente la sua Madre del Cielo fino alla morte, che avvenne nel 1671 a Vannes.



LA PRÉNESSAYE FRANCIA Anno 1652

La dodicenne Jeanne Coutel era nata sordomuta. Il 15 agosto, mentre pascolava le pecore presso il suo villaggio natale di La Prénessaye, le apparve la Beatissima Vergine Maria e la guarì dalla sua infermità. Dopo l'apparizione la ragazza poté parlare e sentire normalmente. Anche il giorno seguente il miracolo le apparve di nuovo Maria: questa volta la Vergine la esortò a far costruire una cappella per il culto mariano. Come prova della sua apparizione, oltre al miracolo della guarigione, Maria le indicò dov'era sotterrata una statua dell'immagine di «Nostra Signora dell'eterno aiuto». La statua venne veramente trovata e su questo luogo si manifestarono ben quindici apparizioni della Madonna che furono esaminate e riconosciute come autentici fenomeni soprannaturali dal vescovo san Briec. La cappella fu subito costruita sul posto delle apparizioni e la statua dissotterrata fu posta all'interno. Una massa enorme di pellegrini si recò in questo luogo di culto per venerare la statua di Maria. Pochi giorni dopo, proprio nella cappella, si manifestarono altri miracoli. La statua divenne famosa con l'attributo devozionale di «Nostra Signora dell'eterno aiuto».





ALDENHOVEN GERMANIA Anno 1654

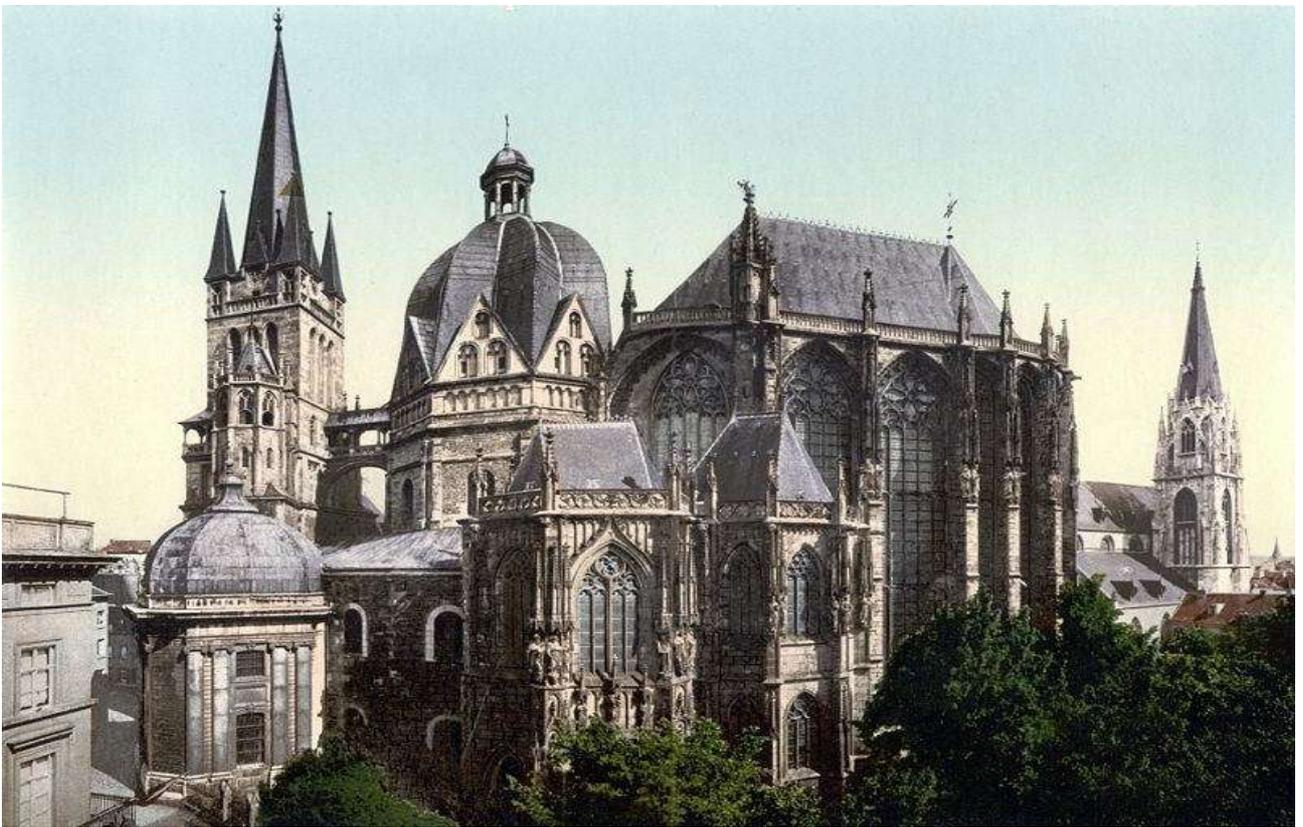
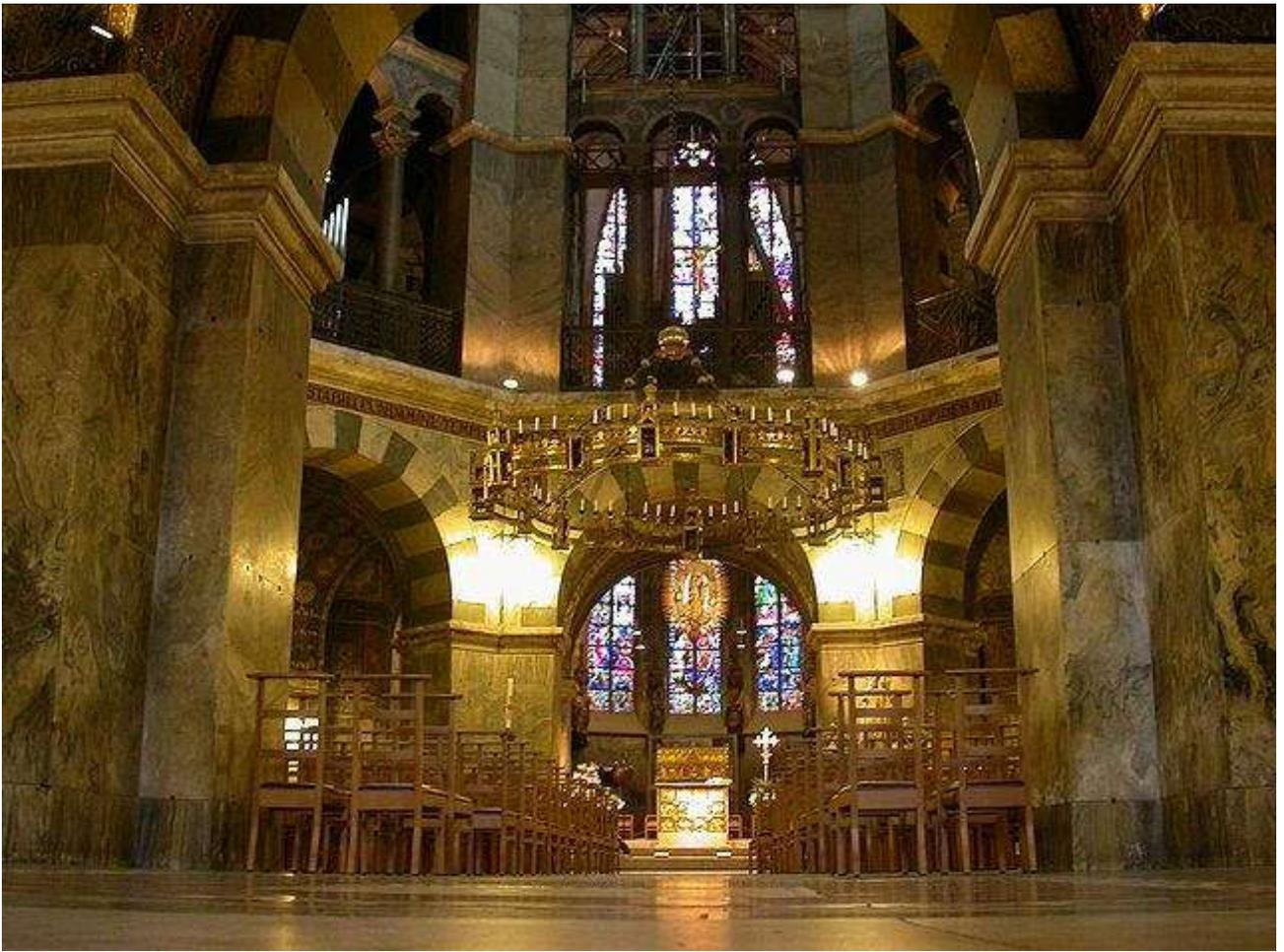
Durante una battuta di caccia, il contadino Dietrich Muhlfahrt di Aldenhoven trovò tra i rami di un tiglio una statuetta della Santa Vergine Maria. La portò a casa e quotidianamente con due amici l'onorava con preghiere. Un giorno, improvvisamente, apparve intorno alla statua una luce celeste miracolosa. In quello stesso luogo, tempo dopo, fu costruita una piccola chiesa dedicata al culto mariano.



AQUISGRANA GERMANIA Anno 1656

L'immagine miracolosa della Santa Vergine Maria nella cosiddetta «cappella della rosa» da «Rosa mistica», definizione di Maria nella Litania lauretana, secondo quanto racconta la tradizione, venne risparmiata miracolosamente dal grande incendio del 1656. Questo è il motivo per cui nei tempi più difficili i fedeli si recano in pellegrinaggio a venerare questa statua di legno medievale, raffigurante Maria con il Bambino Gesù incoronato e vestito.







MALTA Anno 1660

Un sultano del Marocco, mentre si dirigeva con la sua nave verso la Mecca in pellegrinaggio, fu fatto prigioniero dai cavalieri di Malta. Venne incarcerato nella fortezza di Malta per alcuni mesi e quando fu rilasciato volle proseguire il suo viaggio. Allora gli apparve la Madonna e lo esortò a lasciare la religione maomettana per convertirsi al cattolicesimo. Il sultano si convertì e ritornò a Malta dove si fece istruire alla dottrina cattolica e battezzare. Appena fu divenuto cristiano, invece di ritornare alla Mecca, si diresse a Roma e andò poi a piedi in pellegrinaggio a Loreto per onorare e glorificare la Madre di Dio.





TRUN SVIZZERA Anno 1660

Il parroco e molti membri della sua comunità videro ripetutamente una luce radiosa sulla collina vicino a Trun nel cantone Graubünden. Presto, di fronte a quella luce miracolosa, tutti "sentirono" la presenza della Santa Vergine Maria che, come Mediatrice della luce della grazia e Vincitrice raggianti sull'oscurità, esortava la fondazione di un santuario mariano. Ella voleva essere anche tra la gente di quel luogo. Fu così costruita una chiesa dedicata alla «Signora della luce». Appena la chiesa fu consacrata molti fedeli vi pregarono con fervore. Le preghiere furono miracolosamente tutte esaudite e molti infermi riebbero la salute.



MARIAHILFBERG GUTENSTEIN AUSTRIA Anno 1661

Maria SS. apparve nel 1661 a Schmid Sebastian Schlager; a lui dobbiamo l'iniziativa dell'erezione del santuario di Gutenstein nell'Austria meridionale. La SS. Vergine gli era apparsa sei volte ed egli fece dipingere su un foglio di lamiera e poi su un faggio il ritratto della Madonna. L'immagine di Maria, rudimentalmente dipinta, era simile a quella delle apparizioni. Alcuni anni dopo, dinanzi a questo ritratto si manifestarono guarigioni miracolose e si notarono fenomeni mistici. Allora iniziò il pellegrinaggio e fu costruita una cappella di legno. Il sinodo di Passavia, come istanza ecclesiastica competente, esaminò il caso e ne informò Roma. Papa Clemente IX diede il permesso di considerare il ritratto oggetto di culto. Inoltre diede anche il suo assenso per la costruzione di una chiesa che poi fu affidata alle cure dei serviti, come Ordine religioso mariano.





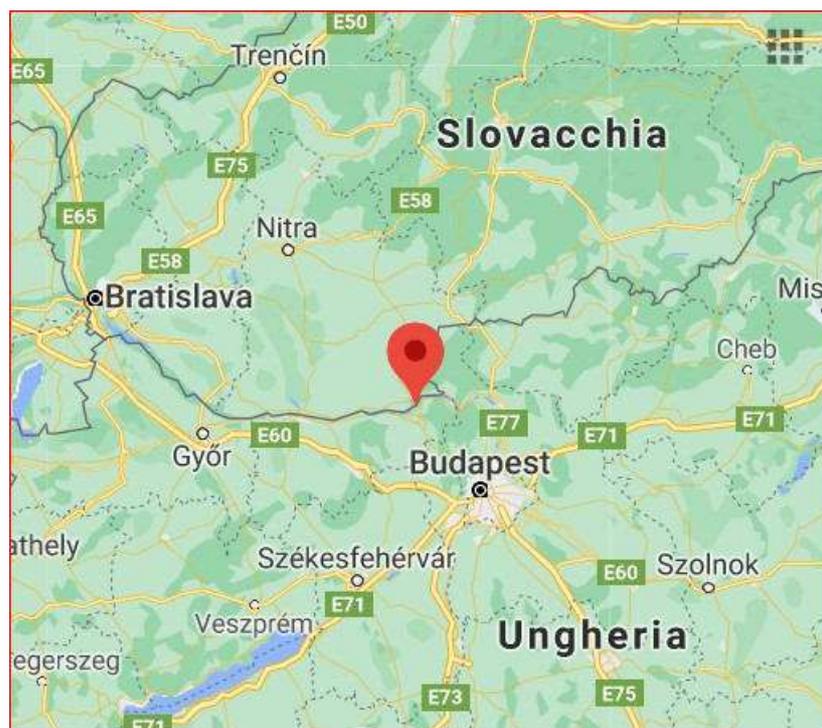
BIRKENSTEIN GERMANIA Anno 1663

Il vicario generale di Fischbachau, Johann Stiglmair, sognò la Vergine Maria che lo pregò di costruire una cappella in un luogo distante 65 chilometri da Monaco di Baviera. La Madonna così gli disse: «In questa cappella a me dedicata voglio essere venerata per offrire, a chi mi invoca, le mie grazie». Dieci anni dopo fu costruita una piccola cappella dedicata al culto mariano, che offriva posto per dodici persone. Subito si sviluppò un enorme pellegrinaggio e, nel 1710, si costruì un santuario secondo il modello di quello di Loreto. Nel santuario si può ammirare la statua della Madonna con il Bambino Gesù, entrambi incoronati; novantadue angeli costellano la meravigliosa statua.



NACYSZOMBAT-TYRNAVA UNGHERIA Anno 1663

Il 7 agosto 1663, mentre le truppe ungheresi erano battute dai Turchi a Pàrkány, una statua di Maria, posta nella cappella laterale della chiesa di San Nicola, iniziò a lacrimare. Questa statua fu venerata da molti pellegrini. Anche nell'anno 1708, nei mesi di luglio e agosto, l'immagine di Maria fu vista di nuovo lacrimare copiosamente: era scoppiata un'epidemia di peste.



LE LAUS FRANCIA Anno 1664

Sulle Alpi francesi, nella primavera del 1664, nelle vicinanze del villaggio Saint-Etienne d'Avançon, una povera pastorella portava il gregge al pascolo. Si chiamava Benoite Rencurel ed era nata nel 1647. Mentre Benoite, con il gregge, si avvicinava al pascolo, le apparve innanzi, improvvisamente, un vecchio che, vestito da vescovo, si mostrò molto gentile. La giovane stupefatta non riuscì a comprendere da dove fosse venuto fuori. Il vescovo le si avvicinò cortese e le preannunciò l'imminente apparizione della Santa Vergine Maria in una piccola grotta chiamata Les Fours. Poi scomparve, così come era apparso. La pastorella, toccata dall'avvenimento, dopo alcuni giorni si recò in quella grotta e, inginocchiatasi, si mise a pregare. Così fece ogni giorno per alcune settimane. Una mattina molto presto, mentre era di nuovo assorbita in preghiera, vide apparire la Madonna. Benoîte rimase stupefatta e a bocca aperta di fronte a tanta magnifica bellezza e bontà. Maria, parlando lentamente, esortò la veggente a far pregare la litania della Madre di Dio o, dove non fosse stata possibile questa preghiera, di promuovere processioni. Ella desiderava in quel luogo vedere eretta una grande chiesa e un'abitazione per sacerdoti. La Vergine le apparve anche altre volte. Nel 1671 Benoite provò la Passione del Signore e ricevette i sigilli dell'unione mistica con Cristo: le sante Stigmate. Fino alla sua morte (1718), visse come eremita sul luogo delle apparizioni. Trascorso qualche tempo dalla vicenda miracolosa fu costruita una chiesa dove aveva vissuto la veggente. Nostra Signora di Laus è divenuto un famoso santuario. Nel 1855 papa Pio IX celebrò l'incoronazione della Madonna per mano del cardinale di Bordeaux.









AGREDA SPAGNA Anno 1665

La Santa Vergine Maria apparve spesso alla badessa Maria di Gesù di Agreda (1602-1665), nella casa paterna di questa mistica. La venerabile Maria di Agreda con la madre, la sorella e altre donne, aveva trasformato la casa in un convento francescano. Nel 1627 la veggente venne scelta quale badessa e ricevette dalla Madonna grazie particolari. Accanto alle numerose esperienze interiori e visioni ella ci ha lasciato soprattutto la voluminosa opera **Mistica città di Dio** (*presente su questo Sito...*) - La vita della Madonna (o La vita della Santissima Vergine e Madre di Dio apparsa a Maria di Agreda, badessa del convento dell'Immacolata Concezione). Quest'opera tratta di visioni interiori che vengono descritte come livello più alto dell'esperienza mistica. In queste visioni non è la badessa a parlare, ma è solo «un canale», un Vaso d'elezione, attraverso il quale scorrono le apparizioni celesti. Tutte le esperienze descritte nella *Mistica città di Dio*, furono poi tradotte in più di venti lingue.

Naturalmente ci furono anche diversi nemici che, mossi da posizioni fortemente razionalistiche, dichiararono le apparizioni private della badessa come impossibili e le considerarono come frutto della fantasia individuale (per esempio il canonico agostiniano Eusebio Amort [+ 17751, il quale in modo impetuoso si dichiarò contro la veridicità di questi messaggi). Ma le voci positive furono prevalenti: i decreti dei papi Innocenzo IX e Clemente XI, alcune approvazioni vescovili, perizie delle facoltà teologiche di Tolosa, Salamanca, Alcalà e Lówen e numerose dichiarazioni positive di famosi teologi e uomini della Chiesa. Nel 1673 fu avviato il processo di beatificazione della mistica badessa. Nel 1849 il corpo di Maria di Agreda fu trovato ancora incorrotto. Le visioni contengono anche le comuni spiegazioni sulla vita di Maria e Gesù; sono paragonabili a quelle delle grandi mistiche come Gertrude di Helfta oppure Brigitta di Svezia prima del secolo xvii, oppure anche alle meravigliose visioni di Anna Caterina Emmerick, o ancora di Jacob Lorber e Teresa Neumann nel xix e xx secolo. Particolarmente preziose sono le spiegazioni concrete che la SS. Vergine di volta in volta offre in risposta alle domande della badessa.







MARIA TAX AUSTRIA Anno 1667

La SS. Vergine apparve al proprietario terriero nella zona di Stams in Tirolo e lo pregò di far costruire una cappella dove venisse osservato uno stretto culto mariano. L'abate Nicola Kraus di Georgenberg iniziò nel 1667 a costruire la cappella nel bosco. Il luogo di culto devozionale fu meta di un numeroso pellegrinaggio; molti pellegrini e viandanti vi giunsero per deporre nelle mani della Madre di Dio le loro pene e i loro propositi.



KLOKOOSKO UNGHERIA Anno 1670

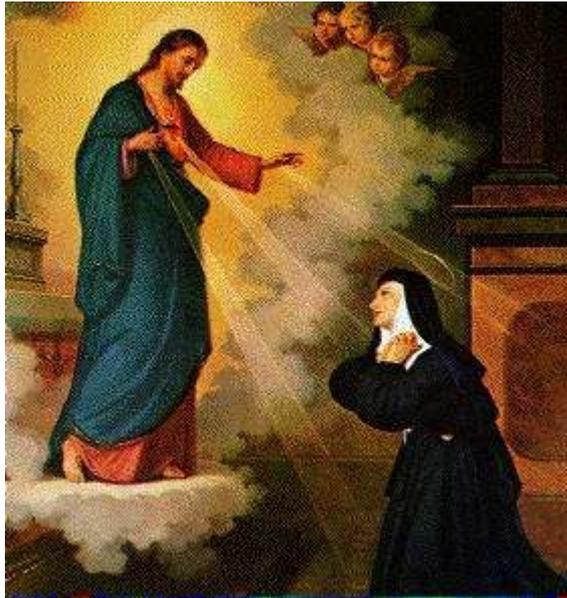
Durante un'insurrezione, nel 1670, un soldato riformista fanatico, coperto di neve, entrò nella chiesa di legno di Klokoosko e, mentre i fedeli pregavano, trafisse con una lancia la statua della Madonna, che, appena colpita, lacrimò sangue. La statua miracolosa fu portata tempo dopo a Vienna. Una copia della Santa Vergine trafitta fu incoronata nel 1904 nella chiesa di Klokoosko dal vescovo greco-cattolico Hopko Vanil.



LAUTHECOUR FRANCIA Anno 1671

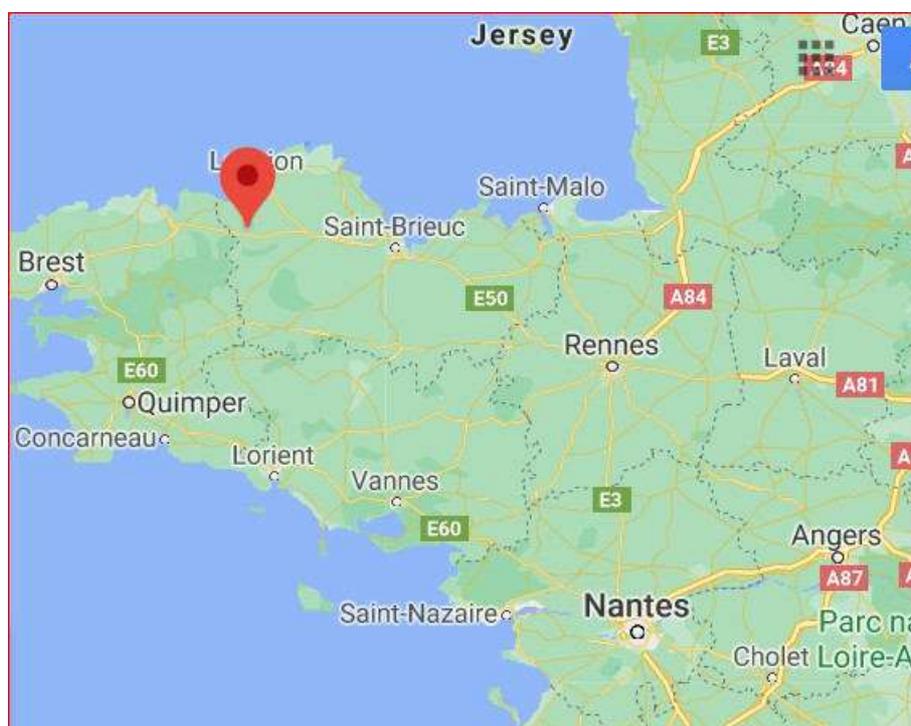
Santa Margherita, Maria Alacoque (1647-1690), fu benedetta dalle apparizioni della Santa Vergine fin da bambina. Nel 1655, all'età di otto anni, perse suo padre che era stato un giudice e notaio molto noto. Dopo la morte del genitore, Margherita ebbe molto a soffrire: quinta di sette figli, venne messa in un pensionato a Charolles presso le clarisse. Vivendo tra le suore scopri la pace del chiostro e, in occasione della sua prima comunione, si rese conto nel profondo della sua coscienza mistica del conflitto esistente tra la pace di Dio e la turbolenza del mondo. Fu spesso malata; immobilizzata dai reumatismi, fece voto alla Vergine di diventare «una delle sue Figlie» se fosse guarita. Questi anni di sofferenze prepararono la sua santificazione. Nel giugno del 1671, dopo aver superato molti ostacoli di carattere pratico, Margherita Alacoque guarì e mantenne la promessa fatta alla Madre di Dio: entrò nel convento della Visitazione di Paray-le-Monial. Il convento da lei scelto viveva in conformità al pensiero e all'ispirazione di Francesco di Sales. Margherita diventò una delle elette di nostro Signore Gesù Cristo, dal quale ricevette grandi grazie. La mistica suora fu una delle più fervide ambasciatrici del messaggio del Cuore di Gesù.





SAINT-CARRÉ FRANCIA Anno 1680

Un semplice operaio, Jean Bizier, fece un sogno: egli si vide alla ricerca di qualcosa nei paraggi del suo villaggio, era alla ricerca di una statua della Beata Vergine; poi gli apparve Maria che gli mostrò precisamente dov'era il posto. Il giorno seguente l'uomo si recò sul luogo indicatogli dalla Madonna e iniziò a scavare. Dopo soli pochi minuti, giunto a una certa profondità, trovò veramente una statua della Madonna. La notizia si diffuse e alla fine venne costruita una cappella mariana per venerare la statua. La cappella fu consacrata nel 1696.



MARIA STEINBACH MEMMINGEN GERMANIA Anno 1681

La statua miracolosa di Maria Steinbach si trovava nella chiesa del convento di Rot. In seguito a un incendio la statua venne fortemente danneggiata e riposta in una camera. Fu poi affidata al parroco di Steinbach che la pose in una cappella di campagna. In questa cappella l'immagine della Madonna diede vita ad apparizioni miracolose e, straordinariamente, molte preghiere vennero subito esaudite. Nel 1728 la statua fu collocata nella parrocchia. Si vide che il volto della Madonna muoveva improvvisamente gli occhi e lacrimava. Inoltre si notò il gonfiore delle vene frontali e il mutamento di colore del viso. Durante la notte la chiesa era fortemente illuminata da una luce celeste di provenienza ignota. In un primo momento l'Ordinariato di Costanza fu molto cauto e inviò una commissione d'inchiesta, la quale nel 1734 non poté far altro che confermare i fenomeni miracolosi. La chiesa parrocchiale fu elevata a santuario. Il pellegrinaggio si sviluppò in modo così forte che Steinbach divenne il secondo santuario della Germania meridionale nel xviii secolo.



WEMDING GERMANIA Anno 1684

Il ventitreenne Franz Forell portò a Wemding una statuetta della Santa Vergine da Roma. La collocò su un piedistallo a casa sua e presto divenne oggetto di venerazione da parte di molti fedeli. Un cavaliere protestante, acquarterato a Wemding, nei pressi della casa di Forell, si sentì liberato improvvisamente da terribili mal di testa non appena invocò l'aiuto di Maria. Subito si diffuse la notizia ed ebbe inizio un pellegrinaggio intenso a casa del giovane Franz. Il via vai di pellegrini, devoti e curiosi, in questa casa privata venne mal visto dalle autorità ecclesiastiche; allora si raggiunse l'accordo di collocare l'immagine miracolosa nella tenuta di campagna annessa alla chiesa. Là fu dimenticata. Il cappellano Keller (che aveva preso dalla casa di Forell la statuetta di Maria) un sera fu chiamato urgentemente da un malato. Giunto a una località detta «Fonte di Schiller» non poteva più muovere un passo avanti, si sentì immobilizzato. Appena chiamò Maria SS.ma soccorso, e le promise la costruzione di una cappella, riprese a camminare senza problemi. Dopo poco tempo, in questo luogo, fu eretta una chiesetta dove fu collocata la statuetta dimenticata. Il 25 luglio 1735 la nipote undicenne di Franz Forell portò dei fiori alla statua di Maria e glieli mise tra le dita. Subito dopo l'immagine della Madre di Dio girò la testa e mosse gli occhi. Anche altre persone notarono l'immagine mariana miracolosa mutare i tratti del volto. La notizia di questi ultimi fenomeni moltiplicò l'afflusso di pellegrini e presto la cappella diventò troppo piccola. Quando il 28 agosto 1746 la statua della Madonna mutò il colore del volto e rivolse gli occhi verso la città (settantatrè testimoni lo attestarono per iscritto), fu posta la pietra di fondamento per la costruzione di una nuova chiesa. Dopo la consacrazione di questo luogo di culto si verificarono 107 guarigioni miracolose da malattie degli occhi.





INZING AUSTRIA Anno 1685

Durante le feste di Natale del 1685 la moglie del contadino Leopoldo Gassler udì provenire un rumore strano dal salotto attiguo, come se qualcuno piangesse disperatamente. Impaurita, la donna andò nella camera e scorse dietro una cassapanca un ritratto della Beatissima Vergine ricoperto di polvere. Nessuno in casa lo aveva mai visto prima di allora. Un'indagine ecclesiastica constatò e confermò che il ritratto lacrimava incessantemente. La lacrimazione restava ininterrotta nonostante i tentativi di asciugarla. Il vescovo allora diede ordine di collocare quest'immagine di Maria nella chiesa di Inzing (nella valle di Oberin, nei dintorni di Innsbruck). Appena il ritratto venne sistemato, la lacrimazione cessò e i tratti del volto di Maria assunsero un tono di luce meraviglioso. Nel 1814 molti pellegrini videro gli occhi e le labbra della SS. Vergine muoversi.





BUDAPEST UNGHERIA Anno 1686

Nel 1541, al tempo delle guerre turche, una statua della Madonna di Loreto fu murata a Buda. Dopo cento quarantacinque anni, il 2 settembre 1686, durante la lotta per la liberazione del castello di Buda, il muro crollò in seguito a un'esplosione e la statua della Madonna venne alla luce senza mostrare danno alcuno. La statua, così magnificamente luccicante e integra sorprese positivamente i combattenti cristiani che, da questo fatto, trovarono la forza per lanciare un altro assalto contro le strapotenti forze turche e vincerle.

